



IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

PARTE SPECIALE

Gestione Ambiente



VECON S.p.A.
Porto Commerciale – Molo B
Porto Marghera (VE)

[ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
*“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità
giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*]

Aggiornato a Maggio 2024 – rev. 09

INDICE

INDICE.....	2
Finalita'	3
ATTIVITA' SENSIBILI	4
I REATI POTENZIALI.....	4
FIGURE AZIENDALI COINVOLTE	4
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....	4
scarichi idrici.....	6
sversamenti accidentali	6
Gestione dei rifiuti	6
gestione delle emergenze e prevenzione incendi	7
verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure di sistema	7

FINALITA'

La presente Parte Speciale definisce le regole che tutti i soggetti aziendali (organi sociali, lavoratori e collaboratori della Società) coinvolti nelle attività sensibili elencate nel successivo paragrafo 2 dovranno osservare al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, si intende:

- indicare i principi di comportamento e i presidi di controllo che i soggetti aziendali devono osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre strutture di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo, verifica.

In linea generale, tutti i soggetti aziendali, ciascuno per le aree di propria competenza, dovranno tenere comportamenti conformi a:

- Parte Generale del Modello;
- Codice Etico;
- corpo normativo e procedurale;
- sistema di deleghe e procure;
- ogni altro documento aziendale che regoli attività rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto.

È espressamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalla normativa vigente e applicabile alla Società.

ATTIVITA' SENSIBILI

Le attività risultate rilevanti nel processo sono:

- scarico di acque reflue
- sversamenti accidentali
- gestione dei rifiuti
- gestione delle emergenze e prevenzione incendi
- verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure di sistema

Si evidenzia che VECON ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2015. **Tale sistema è parte integrante del Modello.**

I REATI POTENZIALI

I reati che astrattamente potrebbero essere commessi nell'ambito del processo in questione sono quelli disciplinati dall'art. 25 septies D.Lgs. 231:

- i reati in materia ambientale disciplinati dall'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001

FIGURE AZIENDALI COINVOLTE

I successivi principi di comportamento e presidi di controllo si applicano a tutti i soggetti aziendali coinvolti e in particolare a:

- Direttore Terminal
- Responsabile di reparto Engineering Manager
- Responsabile Gestione Rifiuti
- Addetto gestione operativa rifiuti
- Addetto gestione amministrativa rifiuti
- Dirigenti delegati
- Dirigenti
- Preposti/Capiturno
- HSSS

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Le figure aziendali individuate quali responsabili degli adempimenti in materia ambientale, ognuno nell'ambito di propria competenza, devono:

- rispettare la normativa ambientale vigente ed osservare tutte le prescrizioni inserite in eventuali autorizzazioni ambientali;
- rispettare le policy, le procedure e i regolamenti aziendali;
- preventivamente richiedere, acquisire e rinnovare nei tempi indicati dall'autorità competente tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento dell'attività;

- garantire la continua efficienza degli impianti a prevenzione degli impatti verso l'ambiente anche attraverso piani di manutenzione programmata e straordinaria degli stessi;
- pianificare e programmare le attività gestionali ed operative, attuando un'analisi approfondita dei propri processi e delle interazioni ed influenze reciproche;
- predisporre procedure ed istruzioni operative scritte, che stabiliscono le corrette sequenze e le modalità di lavoro, le risorse ed i controlli da eseguire;
- collaborare esclusivamente con fornitori selezionati e qualificati;
- rendere disponibili attrezzature, mezzi e strumenti adeguati e soggetti ad opportuna manutenzione e controlli;
- garantire il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro;
- in caso di eventi inquinanti, provvedere affinché venga attuato quanto previsto dalle procedure/istruzioni di emergenza, unitamente alle modalità e tempistiche per l'effettuazione delle comunicazioni agli Enti preposti e le eventuali azioni per l'accertamento dell'entità dell'inquinamento;
- diffondere ad ogni livello dell'organizzazione i principi della buona pratica ambientale e sensibilizzare tutti i propri fornitori affinché assicurino prodotti e servizi in linea con tali principi;
- garantire la tracciabilità dell'avvenuta effettuazione delle suddette attività, nonché l'archiviazione della documentazione relativa.

È vietato:

- omettere informazioni e/o dati rilevanti in sede di valutazione e monitoraggio degli e aspetti ambientali significativi o adottare comportamenti che possano, anche solo potenzialmente, indurre in un errore di valutazione;
- favorire o dare causa a scarichi di acque reflue contenenti sostanze pericolose senza autorizzazione o in deroga alle autorizzazioni ricevute;
- effettuare una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza di relativa autorizzazione, iscrizione o comunicazione;
- favorire la realizzazione o gestione di discarica non autorizzata di rifiuti;
- miscelare o diluire rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- favorire o dare causa a spedizioni transfrontaliere di rifiuti in difformità dalle norme vigenti (Reg. CE 1013/06) o comunque illegali (es. senza notifica a tutte le autorità competenti interessate, senza l'autorizzazione delle autorità competenti interessate, con l'autorizzazione delle autorità competenti interessate ottenuto mediante falsificazioni, false dichiarazioni o frodi, in un modo che non è materialmente specificato nella notifica o nei documenti di movimento);
- fornire false indicazioni sulla natura, composizione, e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti sia nell'ambito della predisposizione di un certificato di analisi, anche da usare durante il trasporto, sia nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- rimuovere o modificare etichette, targhe di riconoscimento, dispositivi di sicurezza di macchine e attrezzature o altri dispositivi di segnalazione o di controllo relative alla tutela dell'ambiente;
- tenere comportamenti che possano anche potenzialmente provocare o agevolare il rischio di inquinamento (o disastro) ambientale, anche a titolo colposo, tali da portare alla responsabilità amministrativa della Società;

- instaurare rapporti o porre in essere operazioni con fornitori terzi qualora vi sia il fondato sospetto che ciò possa esporre la Società al rischio di commissione di reati in materia ambientale.

SCARICHI IDRICI

Al fine della migliore gestione degli scarichi idrici il sistema di gestione prevede una serie di controlli operativi e monitoraggi aventi ad oggetto:

- i palloni otturatori;
- le vasche di prima pioggia, il disoleatore, gli impianti di depurazione e la pulizia di tutte le vasche;
- l'analisi dei reflui provenienti dal lavaggio mezzi e containers, prima dello scarico, da parte di laboratorio accreditato;

E' responsabilità del Datore di lavoro assicurare l'adempimento delle prescrizioni di cui all'autorizzazione e, in particolare:

- mantenere espurgato dagli interramenti il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico;
- mantenere in efficienza lo scarico e i relativi impianti;
- dare corso alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione nei termini previsti dalla normativa;
- pagare il canone annuale demaniale.

SVERSAMENTI ACCIDENTALI

VECON ha definito procedure e istruzioni operative per la gestione di:

- eventuali sversamenti e spandimenti accidentali di rifiuti sul suolo comportanti la necessità di attivare le procedure di emergenza per eventi potenzialmente inquinanti (es. comunicazione di evento potenzialmente inquinante agli Enti);
- eventuali rotture o malfunzionamenti agli impianti di depurazione degli scarichi idrici comportanti un possibile superamento delle soglie di concentrazione limite;
- eventuali rotture o spandimenti nel corso delle operazioni di rifornimento e/o carico/scarico dei container;
- Gestione delle perdite di sostanze lesive per l'ozono o gas refrigeranti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Al fine della migliore gestione del ciclo dei rifiuti VECON ha predisposto ed applica una procedura operativa nella quale:

- vengono definite le responsabilità;
- sono identificati e classificati i rifiuti prodotti;
- sono stabilite le modalità del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (definizione aree, monitoraggio quantitativi e tempi del deposito per ogni codice CER);
- sono previste attività di sorveglianza e controllo sulla raccolta e separazione dei rifiuti prodotti;
- sono definite le modalità di compilazione e conservazione del registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti;

- sono definite le modalità di compilazione e conservazione del formulario di trasporto dei rifiuti prodotti;
- sono definite le modalità di redazione, trasmissione e conservazione della dichiarazione annuale MUD relativa ai rifiuti prodotti;
- sono definite le modalità conferimento dei rifiuti prodotti anche con riferimento alla verifica delle autorizzazioni dei trasportatori/destinatari finali.

GESTIONE DELLE EMERGENZE E PREVENZIONE INCENDI

Si rimanda a quanto previsto nella Parte Speciali Gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

VERIFICA DELL'APPLICAZIONE E DELL'EFFICACIA DELLE PROCEDURE DI SISTEMA

La verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure in materia ambientale avviene mediante l'attività di monitoraggio, di audit e di gestione delle non conformità.

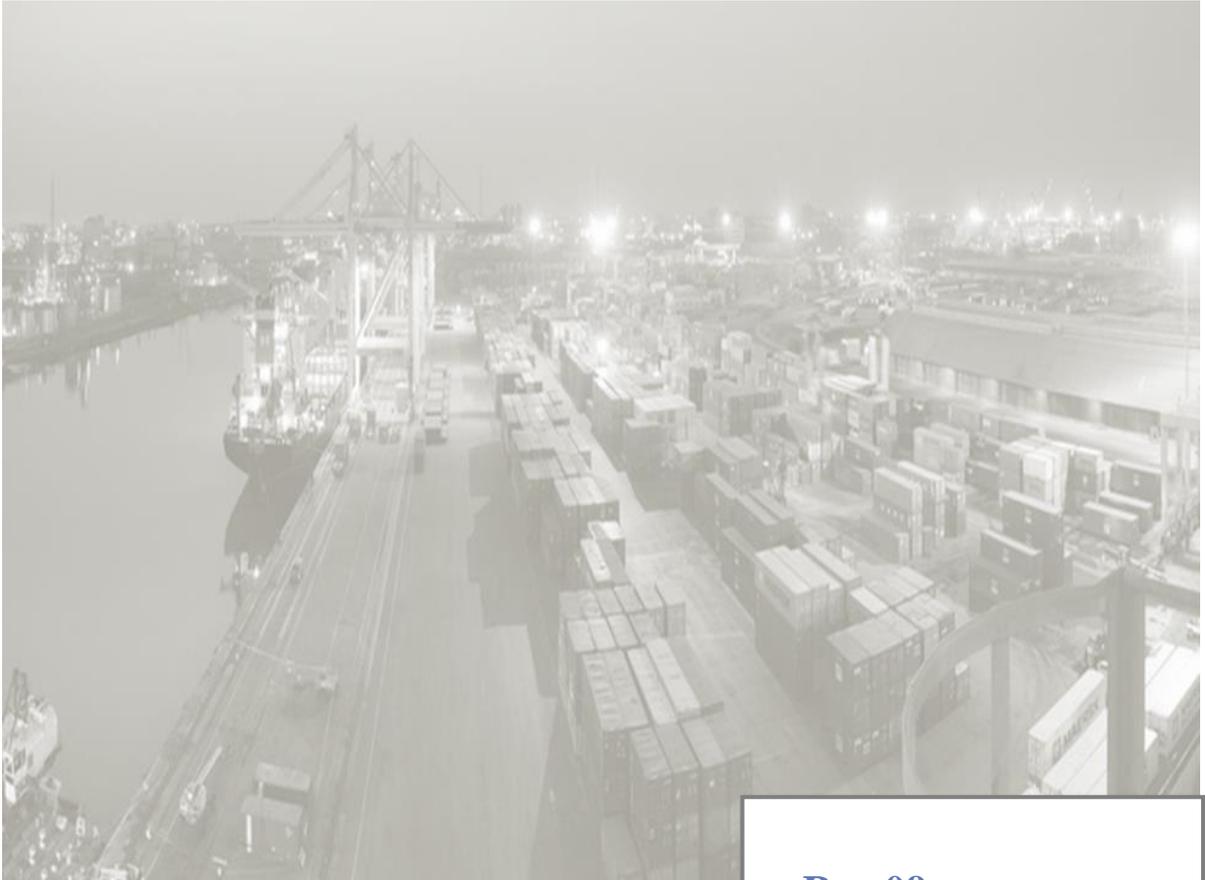
Con cadenza annuale la Direzione riesamina il sistema di gestione per assicurarsi che continui ad essere adeguato ed efficace; in preparazione del Riesame, HSSS raccoglie i dati e le informazioni necessarie attinenti a:

- sopralluoghi e audit;
- comunicazioni delle parti interessate interne e esterne;
- gestione dei rapporti con i fornitori e verifica del loro coinvolgimento;
- non conformità e azioni correttive;
- piani di emergenza e vari scenari previsti;
- verifica delle conformità rispetto alle prescrizioni di legge;
- grado di raggiungimento degli obiettivi e della Politica;
- adeguatezza delle risorse;
- cambiamento delle situazioni circostanti, evoluzioni delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni;
- esame applicazione delle procedure del protocollo e loro validità;
- Opportunità di miglioramento.

Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

HSSS trasmette annualmente e, comunque, all'occorrenza:

- gli audit di sistema di terza parte
- gli incidenti di rilevante gravità
- le non conformità ambientali rilevanti
- i verbali redatti in occasione di visite, sopralluoghi, ispezioni degli enti



Rev.09
2024